



Ustica, ora risarcire è un dovere

Valter Bielli

I Dc9 dell'Itavia non è caduto 26 anni fa per un guasto strutturale ed è certo che quella notte nei cieli sopra Ustica era in atto un'azione militare in cui erano impegnate forze di paesi stranieri alleati. Altrettanto certo è che sono state occultate delle verità, che ci sono state omissioni e manomissioni accertate. Francia e Stati Uniti non hanno collaborato all'accertamento della verità. La sentenza della Cassazione, che va rispettata come tutte le sentenze, che ha assolto i generali dell'aeronautica di quel periodo dall'accusa di depistaggio, non annulla il giudizio politico su quella vicenda. Sgradevole e finanche provocatoria è apparsa l'esultanza

di esponenti del centrodestra come l'onorevole Giovanardi che hanno preso a pretesto quella sentenza per attaccare la sinistra e riproporre vecchie ipotesi sulle responsabilità di quella tragedia. Sembra non esserci in troppe persone il desiderio di appurare ciò che è accaduto quella notte, quanto invece di utilizzare ogni episodio ai fini della polemica politica. Tutto ciò è grave ed evidenzia una cultura politica che ha poco d'istituzionale e molto di fazioso e disinteresse per capire e fare giustizia. In questo clima che ai familiari delle vittime appare sicuramente incredibile e finanche irraguardoso si è persino giunti alla negazione dei risarcimenti per le vittime di Ustica. Oltre all'immenso dolore per la tragedia e al danno anche la beffa! Spetta ora alle istituzioni fare pienamente la propria parte, a partire dalla Finan-

ziaria 2007 per estendere anche ad Ustica i benefici della legge a favore delle vittime del terrorismo, ma soprattutto intervenendo immediatamente nei confronti della Francia, degli Stati Uniti e della Libia perché ci forniscano quelle informazioni, fino ad oggi negate, che facciano conoscere la verità sull'abbattimento del Dc9 dell'Italia. Ciò è indispensabile anche al fine di evitare ulteriori depistaggi e provocazioni. L'Italia ha un'unica strage in cui è stata accertata la verità giudiziaria ed è l'attentato fascista alla stazione di Bologna con la colpevolezza della Mambro e di Fioravanti. Sarebbe un fatto straordinario e di gran valore democratico se attorno alla tragedia di Ustica si portassero alla luce del sole quei misteri che invece da più parti vengono occultati per un'esigenza di verità e per fare giustizia.

***Presidente del Cedost**